



IMPRESA. Domenico Bonaccorsi di Reburbone: «I vantaggi competitivi previsti per le aziende che si aggregano vanno oltre l'agevolazione fiscale»

Confindustria lancia il contratto di rete

*** Promuovere l'aggregazione

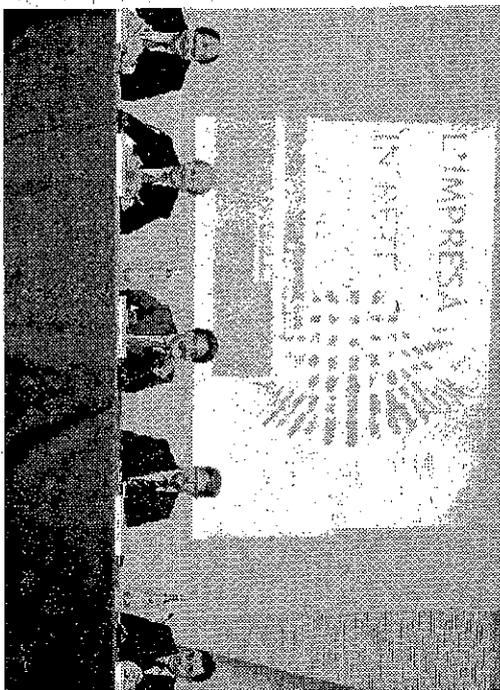
nella consapevolezza che marciando insieme le imprese possono avere migliori armi a disposizione per competere e resistere alla crisi. Un percorso quasi obbligato per superare le difficoltà economiche contingenti.

Dal convegno di Confindustria, che ieri ha messo a confronto imprenditori, mondo delle professioni e del credito sul "contratto di rete", il messaggio è netto: aprirsi con coraggio a nuove forme di collaborazione imprenditoriale. Il contratto di rete consente di mettere in filiera attività tra loro integrate, pur rimanendo entità autonome, di usufruire della sospensione delle imposte

sugli utili reinvestiti.

Ma non solo. "I vantaggi competitivi previsti per le aziende che si aggregano vanno oltre l'agevolazione fiscale - ha sottolineato il presidente di Confindustria, Domenico Bonaccorsi di Reburdone - e vi è la possibilità di creare un marchio di rete, ma anche l'opportunità di migliorare i rapporti con gli istituti di credito, di ottenere la riduzione dei prezzi di acquisto delle materie prime o acquisire una maggiore forza sui mercati internazionali. Il ruolo di Confindustria, in questo contesto, vuole essere fortemente propulsivo".

Aldo Bonomi, vicepresidente di Confindustria: "Questo strumento



Dalvia, Bonomi, Bonaccorsi, Delmonte e Cardifiglia

contribuisce a superare i limiti del nostro sistema industriale, fondato sulle Pmi. Il numero delle reti è in continua crescita: ad aprile sono 327 i contratti siglati e 1733 le imprese coinvolte, tra queste 16 sono siciliane, per cambiare la propria visione e andare oltre i confini, anche territoriali, e intercettare nuovi business".

Un concetto ripreso dal direttore di ReImpresa, Fulvio Dalvia, che ha sottolineato la valenza strategica dell'aggregazione nel panorama imprenditoriale italiano.

A rappresentare il mondo delle professioni c'erano i presidenti del Consiglio notarile Sebastiana Scirè Risichella e di Caltagirone, Filippo

Ferrara, il presidente dell'Ordine degli Avvocati, Maurizio Magnano di San Lio e la presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, Margherita Poselli.

La vision dei giovani imprenditori è racchiusa invece nelle parole del presidente dei giovani di Confindustria Sicilia, Silvio Ontario, per il quale le reti "impongono un importante salto culturale utile ad aprirsi a nuovi mercati".

Sui profili giuridici e sugli aspetti fiscali del nuovo strumento di aggregazione sono intervenuti Franco Casarano e Francesca Maioriti. "Solo nel 2011 - dice Marco Carvisiglia, funzionario dell'area Organizzazione e sviluppo associativo di Confindustria - l'utilizzo delle convenzioni ha consentito di realizzare oltre 25 milioni di risparmio complessivo con 50 mila contratti stipulati e uno sconto medio dell'8 per cento".